

L'ALLERTA SANITARIA. La prossima settimana cominceranno le disinfestazioni straordinarie

Febbre del Nilo, altro contagio Adesso i casi sono saliti a undici

L'ultimo è un giovane di Montegaldella punto da una zanzara a Jesolo

Franco Pepe

Questa volta la zanzara colpisce un giovane. Ha solo 18 anni, abita a Montegaldella e gli è bastato andare a Jesolo una sera a fare la movida con gli amici per imbattersi nella *Culex pipiens* del contagio e tornare a casa con il virus.

Undicesimo caso di West Nile nel Vicentino. Con una storia un po' particolare. Che inizia, appunto, un pomeriggio della seconda metà di agosto, quando il ragazzo, uno studente delle superiori, decide di passare la serata nella nota spiaggia veneziana piuttosto affollata al culmine dell'estate. Tutto va bene, ovviamente. Festa e allegria. Solo che qualche giorno dopo il giovane comincia a non stare bene. Nulla, apparentemente, di grave. Ma febbricola, testa pesante, senso di malessere generale, astenia. Una specie di influenza. Come quelle che, d'inverno, tengono a letto per qualche giorno. La febbre non vuole andare via. La debolezza persiste. Siamo ai primi di settembre. E, allora, il ragazzo si presenta nell'ambulatorio del medico di base, che lo visita e, una volta conosciuti i sintomi, lo manda al pronto soccorso



Il numero di vicentini contagiati dalla Febbre del Nilo è salito a undici

del San Bortolo. Qui, per sicurezza, gli fanno i prelievi di routine e i campioni vengono spediti, come sempre, al laboratorio di virologia dell'università di Padova.

I microbiologi, secondo protocollo, eseguono i test su sangue e urine, ma i risultati sono negativi. Allora passano a un esame più sofisticato, il test di neutralizzazione virale, ed è questo a rivelare nei gior-

ni scorsi la presenza dell'infezione. Lo studente, però, nel frattempo, è guarito, per cui rimane il problema della disinfestazione. Prezioso e professionale, a questo punto, il lavoro del vicario del Servizio di igiene pubblica, dott. Felice Foglia, che fra venerdì sera e sabato mattina, a uffici chiusi, da solo provvede a tutti gli adempimenti necessari. Chiama il Comune di Monte-

galdella. Informa il sindaco. Si collega con l'Istituto **ZOO-PROFILATTICO** di Legnaro. La decisione è di non effettuare una bonifica di emergenza perché il giovane coinvolto abita in zona rurale e la zanzara-killer ha colpito quasi certamente a Jesolo.

Il Comune di Montegaldella viene, però, inserito nella seconda delle 3 classi di priorità in cui i territori veneti, interessati dai casi, sono stati suddivisi dagli esperti regionali in base all'epidemiologia e al numero di contagi, per avere la precedenza assoluta nel piano straordinario di lotta alla zanzara disposto e finanziato dalla Regione, che inizierà la prossima settimana. Un elenco che, finora, con la new entry Montegaldella, vede nell'ordine il capoluogo, Altavilla, Bolzano Vicentino, Brogliano, Costabissara, Creazzo, Grisignano, Montegaldella e Valdagno. Le operazioni, con l'uso, da parte di ditte specializzate, di potenti prodotti larvicidi e adultifici non tossici per persone o animali, interesseranno tutta la superficie comunale, soprattutto le zone di maggiore aggregazione, scuole, case di riposo, parchi, in primis tombini e caditoie. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA